



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 2564 del 26/11/2018**

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6921064)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA SRETO GRBIC PER TAGLIO BOSCO CEDUO IN LOCALITA' "MONSANTO" NEL COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA - ARTEA N. 2018FORATBI00000940263801080480030201 - RIF. AVI 26249</b>
<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2564 del 26/11/2018

I.5 - l'articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;

I.6 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;

I.7 - l'atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

II.1 - che il sig. Sreto Grbic, affittuario dei terreni, ha presentato in data 28/05/2018, acquisita con protocollo n. 24950, domanda per il taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine di 50 anni di, in località "Monsanto", nella particella n. 34 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Barberino Val d'Elsa, per una superficie complessiva di circa 03.72.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBI00000940263801080480030201;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota prot. n. 53194 del 19/11/2018, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Dopo aver valutato nel complesso la situazione, lo stato compositivo e strutturale del bosco, tenendo altresì conto che, per limitazioni stazionali (elevata pietrosità, aree a ridotta fertilità, composizione specifica idonea al taglio ed alla rinnovazione agamica), si conviene che il governo a ceduo matricinato sia in ogni caso il più adeguato e rispondente all'uso sostenibile del bosco esaminato.*

*Si esprime pertanto parere favorevole al taglio del bosco ceduo richiesto con le seguenti prescrizioni:*

- a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso; non dovrà essere ridotto il numero di matricine come rilevabile nelle diverse porzioni di bosco, comunque da rilasciare una dotazione minima di 100 piante ad ettaro, provvedendo al rispetto dei criteri di selezione come riportati nell'art. 24 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) le matricine dovranno essere selezionate prevalentemente fra Cerro e Leccio, secondariamente Roverella*
- c) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante porta seme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;*
- d) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare salvaguardando il Carpino bianco;*
- e) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- f) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*

g) al termine delle operazioni di esbosco le eventuali piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);

b) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.”.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      26/11/2018

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE STRATEGICA**

**DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”